

MUCCI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCI. Come presentatore dell'ordine del giorno tengo a dichiarare che noi manteniamo nella sua integrità la proposta, perchè un'integrale soluzione domandano i nostri connazionali all'estero.

Mi duole che una grande questione che esorbita dalle vedute di partito, si sia voluta, da una parte della Camera, rimpicciolire ed esaminare sotto l'angolo visuale partigiano.

I nostri connazionali domandano di partecipare al voto politico. Non può coinvolgersi questa questione con quella dei ferrovieri degli emigrati temporanei e dei marinai, trattandosi di una proposta diversa. Noi intendiamo che sia stabilita una circoscrizione aggiunta speciale, perchè occorrono norme speciali da fissarsi in un regolamento per dare il diritto elettorale agli italiani all'estero. (*Interruzioni*).

Dobbiamo aver riguardo alla vita degli emigrati che si svolge a New-York, a Filadelfia, a Buenos Aires, ad Alessandria d'Egitto... ed è di grave momento avere in questa Camera rappresentanti degli italiani all'estero perchè non saranno, come s'è voluto dire, deputati di beghe coloniali, ma porteranno forte contributo nei problemi di emigrazione, di commercio, di finanza, ecc., cioè porteranno la viva voce di vistosi interessi nostri che hanno importanza capitale per i destini della Nazione.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Dichiariamo esplicitamente che non vogliamo far perder tempo alla Camera con un emendamento che tolga alla proposta Mucci quello che ha di irrealizzabile, come la formazione di un collegio separato. Su questo punto dissentiamo profondamente. Non crediamo che la proposta Mucci, così come è organizzata, sia realizzabile. Quindi il nostro voto ha esclusivamente il significato del riconoscimento della necessità di assicurare l'esercizio del diritto di voto a tutti gli emigrati.

JACINI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

JACINI. Per le ragioni da me succintamente indicate, non crediamo di poter votare nè l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mucci, nè gli altri emendamenti che verranno messi in votazione. Però, siccome l'onorevole sottosegretario di Stato non ha ricordato in

modo esplicito quanto era formulato nel mio ordine del giorno, che non potè esser messo in votazione, pregherei l'onorevole sottosegretario di darmi in proposito qualche affidamento.

PRESIDENTE. Ora non è possibile: siamo in votazione.

Metto dunque a partito l'articolo aggiuntivo 40-bis, proposto dall'onorevole Mucci, che rileggo:

« Anche i cittadini italiani emigrati all'estero risultanti dai dati del Commissariato generale per l'emigrazione, formeranno una circoscrizione aggiunta per eleggere i loro rappresentanti nelle stesse proporzioni stabilite per le popolazioni viventi nel Regno.

« Le liste dei candidati saranno presentate presso la Corte d'Appello di Roma e concorreranno per la maggioranza e per le minoranze nelle stesse forme fissate per i partiti in Italia.

« La votazione avrà luogo presso uffici elettorali organizzati dai Consolati italiani all'estero, con norme particolari da determinarsi per regolamento, salve sempre, ove applicabili, le norme della presente legge ».

Coloro che sono favorevoli a questo articolo aggiuntivo dell'onorevole Mucci, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione, sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvato*).

Passiamo all'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Canepa. Questi propone che sia conferito il diritto di voto alla gente di mare ed ai ferrovieri che si trovino, per ragione di servizio, nell'impossibilità di votare nella regione a cui sono iscritti.

Le modalità per l'esercizio del diritto di queste categorie saranno stabilite con regolamento da emanarsi dal Governo su conforme parere della Commissione nominata per l'esame del presente disegno di legge.

L'emendamento dunque si riferisce soltanto alla gente di mare ed ai ferrovieri. L'onorevole Canepa ha dichiarato di mantenerlo.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, metto a partito questo emendamento, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Veniamo all'emendamento dell'onorevole Modigliani. L'onorevole sottosegretario di